

IL CONSIGLIO

Dall'alba
al tramonto:
il caso
Bontempelli

Un giornata particolare: 2 febbraio 1950, il «caso» di Bontempelli viene discusso al Senato. Autore di un manuale «ritenuto di propaganda fascista», va radiato dall'assemblea? Paolo Aquilanti ricostruisce, con appassionato rigore, «Il caso Bontempelli» (Sellerio, pp. 183, euro 12), che, come tragedia da unità aristoteliche, si svolge da un'alba al tramonto, da quando il protagonista si alza a quando si corica. Puntuale ricerca, manzonianamente, intorno a «des véritables pensées» ma anche azioni e discussioni, traverso le quali gli uomini arrivano a commettere un'ingiustizia; o, forse meglio, sulle caratteristiche del caso rispetto a quelli dei molti «Redenti» (Mirella Serri), abilissimi a «Cancellare le tracce» (Pierluigi Battista), a trasformarsi da cacciatori di littorali a comunisti incalliti, o, comunque, intellettuali organici al potere. **V. G.**

